

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno . . . . . \$1.50

Sei mesi . . . . . \$1.00

Una copia . . . . . \$0.05

# IL PATRIOTA

(THE PATRIOT)

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

Published Weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO IV

INDIANA, PA., SABATO 1 SETTEMBRE 1917

N 35

## Le Strepitose Vittorie dell'Armata di Cadorna

### L'EVACUAZIONE DI TRIESTE

Washington, D. C.—Secondo i dispacci arrivati all'Ambasciata Italiana, il "Corriere d'Italia" di Roma ha ricevuto un dispaccio da Zurigo con la notizia che Trieste è stata evacuata.

La popolazione civile si è allontanata dalla città in seguito ad un ordine dell'Alto Comando Austriaco.

Molti residenti di Trieste sono partiti portando con se tutti gli oggetti di valore.

### TRIESTE BOMBARDATA DAI MONITORI

WASHINGTON, 30.—Per cinque giorni i monitori italiani ed inglesi hanno bombardato incessantemente le difese di Trieste, come risulta dai cablogrammi per venuti oggi all'Ambasciata italiana.

Questi monitori dominano l'intero golfo di Trieste, e sono protetti da una linea di torpediniere. Le artiglierie da costa degli austriaci hanno cercato invano di ridurre al silenzio i monitori anglo-italiani.

### LA DISFATTA IMMINENTE

Washington.—Le catture del San Michele e del San Daniele, dominanti Gorizia, e secondari per importanza solo al Monte Santo, è attesa da un momento all'altro da questa Ambasciata Italiana.

Nei circoli diplomatici si commenta che, se non fosse per l'estrema difficoltà del terreno in cui le truppe del Generale Cadorna sono costrette ad operare, la disfatta completa dell'esercito austriaco sarebbe già un fatto compiuto.

Dai dispacci ufficiali si rileva che gli austriaci usano una quantità enorme di mitragliatrici, per proteggere la loro ritirata, la quale s'effettua all'aperto, non offrendo la roccia da loro battuta alcuna possibilità per lo scovamento di trincee. Ma nonostante la cortina di fuoco, dietro cui il nemico si ritira, gli italiani svanzano con eroismo ammirabile.

La fanteria.—Riporta uno dei dispacci.—combatte senza tregua, giorno e notte, non dando un minuto di tregua al nemico. Combatte ed avanza, incessantemente, senza un att. sotto il sole che saetta, nonostante la grande scarsità d'acqua.

Gli austriaci sono demoralizzati. Essi sperimentano enormi difficoltà, per salvare le loro pesanti artiglierie, di cui parecchi pezzi hanno precipitato giù pel Monte Santo, allo scopo di non farli cadere in possesso dalle nostre truppe, trasportandone molti altri presso le difese di Chapovano, ove, però, restano ancora a tiro dei nostri cannoni.

Risulta ancora dai dispacci all'Ambasciata Italiana, che dei sessanta cannoni austriaci di grosso calibro conquistati dagli italiani, diversi sono stati riparati, e già sono in azione contro gli antichi possessori.

### IL NUOVO GRIDO DI BATTAGLIA

Washington.—Un nuovo grido di battaglia è stato adottato dalle truppe italiane, secondo un telegramma all'Ambasciata d'Italia: "Per la Salvezza e la Libertà d'Europa."

### IL PANICO NELL'AUSTRIA

Roma.—L'Austria è dominata dal panico, secondo informazioni

di fonte austriaca, inviate qui dalla Svizzera.

Le vittorie italiane hanno provocato tale allarme a Vienna, che l'Imperatore Carlo è corso precipitosamente al fronte, ed ha apportato mutamenti radicali negli alti comandi del suo esercito.

### I PRIGIONIERI SORPRESI DELLA NOSTRA FORZA

Gli austriaci trovano che ritirarsi è altrettanto difficile quanto difendere le loro posizioni.

Difatti nel ritirarsi subiscono perdite enormi in seguito al fuoco violentissimo dell'artiglieria e della fanteria italiana.

La natura del terreno impedisce lo spiegamento di grandi forze di fanteria, così che gli attacchi vengono eseguiti da piccoli reparti isolati.

Nel frattempo colonne interminabili di prigionieri affluiscono di continuo alle linee retrostanti.

I nemici sono meravigliati delle forze di cui dispone l'Italia.

Essi credevano che gli italiani fossero così prossimi alla fine delle loro riserve che un semplice urto li avrebbe condotti alla rovina.

### GLI AUSTRIACI PREOCCUPATI

Tutte i giornali austriaci ammettono che l'offensiva italiana è d'una importanza eccezionale.

Essi parlano dell'arduo compito della difesa; e non hanno alcuna fiducia di poter impedire agli italiani di raggiungere i loro obiettivi.

I corrispondenti tedeschi sono di uguale parere.

### IL TERRORE NEI PRIGIONIERI AUSTRIACI

ROMA.—Uno dei fenomeni più impressionanti di questa offensiva è il terrore che si legge negli occhi dei prigionieri austriaci. Interrogati, essi parlano dei trinceramenti sconvolti, delle trincee spianate, delle ridotte colme di cadaveri con accento di paura e di orrore. "Gli ufficiali, essi dicono, avevano assicurato che le difese erano sicure, invece tutte sono state sfondate e bloccate. Inoltre essi lamentano che gli ufficiali li obbligarono a rimanere nelle caverne, abbandonandoli quando le condizioni di resistenza divennero intollerabili.

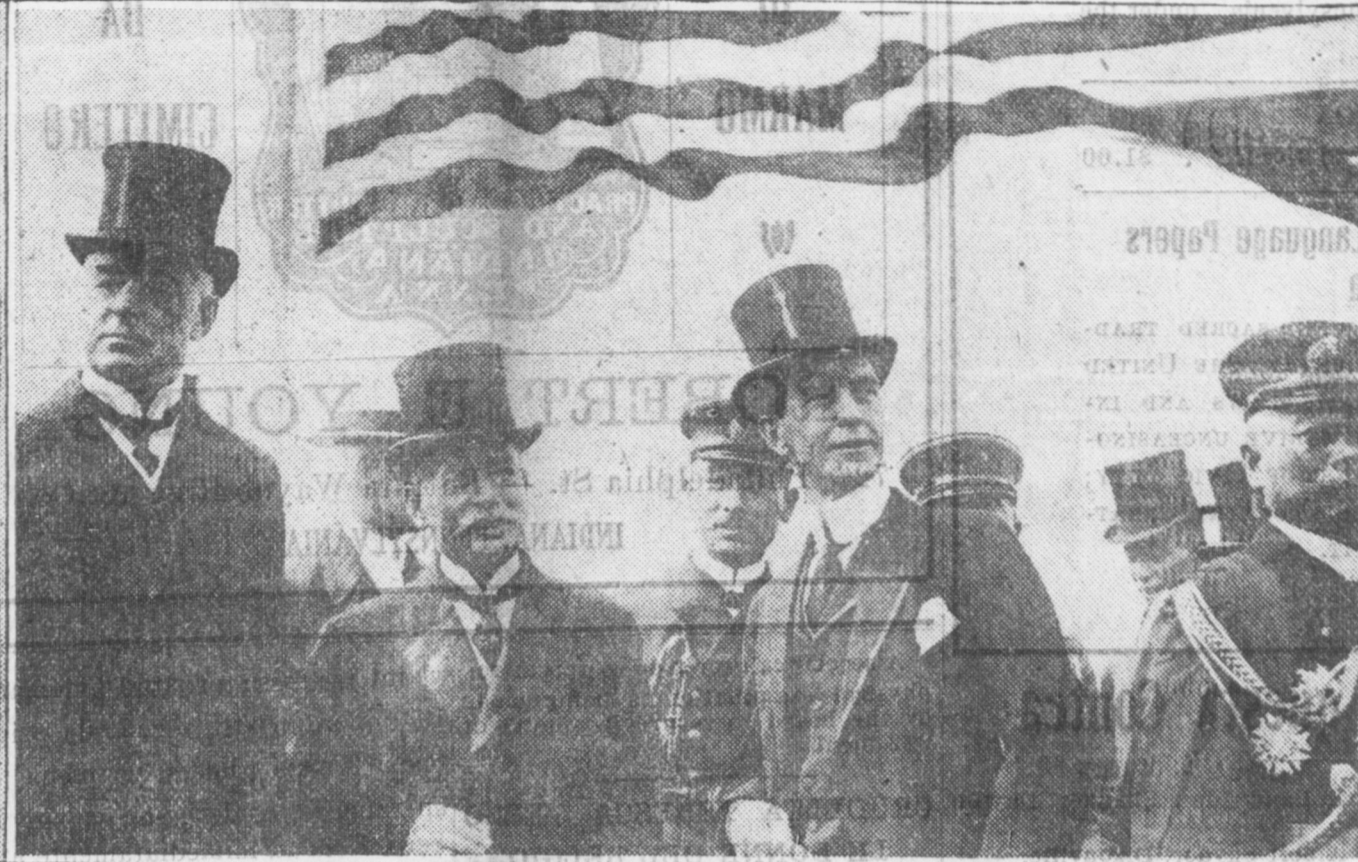
La seconda e la terza linea delle trincee sono ormai disorganizzate; l'acqua manca del tutto, le linee telefoniche sono interrotte, i depositi di viveri ammassati nelle caverne sono distrutti e coperti di rottami, i cannoni sono stati ridotti al silenzio.

In maggioranza i prigionieri parlano, con le mani che stringono la testa e serrando gli occhi, come se non volessero ricontemplare le scene di terrore che tornano loro dinanzi.

### LA BANDIERA ITALIANA SU BAINSIZZA

ROMA.—La Stefani ha pubblicato un comunicato del Comando Supremo annunziante che l'Altipiano di Bainsizza, elevantesi fra Canale e Monte Santo, è stato conquistato dalle truppe italiane. La conquista è effetto dello sfondamento della linea austriaca sulla sinistra dell'Isoneo nel settore di Plava.

## La Missione Giapponese in America



Il Visconte K. Ishii, capo della Missione Giapponese in America, parla in riguardo ai nuovi giorni fra le nazioni in cui il Giappone e l'America dimenticheranno i piccoli livori sorti nel passato ed atizzati per troncare fra loro le buone relazioni. Il Visconte Ishii è il secondo dalla sinistra. Il terzo personaggio è Breckinridge Long, assistente segretario di stato.

### SAN GABRIELE E' PER CADERE

ROMA, 30.—La Vittoriosa offensiva delle truppe italiane ha raggiunto oggi la seconda ed ancora più importante fase del suo sviluppo, come si rileva dal complesso delle notizie pervenute dal fronte di battaglia.

Dopo aver ottenuto il completo controllo dell'Altipiano di Bainsizza, le truppe del generale Cadorna hanno iniziato un vasto movimento fiancale alla volta del nord, con la fortezza di Tolmino come immediato obiettivo.

Le ultime notizie dicono che le nostre truppe attaccanti continuano a progredire senza un attimo di sosta e sono ormai quasi giunte a contatto con le prime linee di difesa che gli austriaci posseggono intorno alla città. Nello stesso tempo altre truppe italiane sono partite da Monte Cuoco, compiendo un movimento diretto verso la parte orientale della città di Tolmino, per poterla prendere così fra due fuochi.

### LA SUPERIORITÀ DI CADORNA



Photo by American Press Association. GENERAL CADORNA.

La perspicacia la superiorità del comando italiano si rivelano ogni giorno con maggiore chiarezza.

Il generale Cadorna, in questi supremi momenti, sembra incarnare la potenza ed il valore degli antichi consoli romani che guidavano le loro legioni a sicura vittoria.

Il nemico, ora in rotta sull'altipiano di Bainsizza, attaccato e respinto sul margine orientale del Carso, vacilla sotto i continui assalti e tenta di fuggire, lasciando

dietro di sé gran quantità di viveri, fucili e materiale da guerra di ogni genere.

### RE VITTORIO SUL MONTE SANTO

ROMA.—Un telegramma dal fronte annunzia che Re Vittorio Emanuele III si è recato all'estremo limite del fronte di battaglia ed ha assistito alle ultime brillanti scene dell'inseguimento delle nostre truppe alle spalle degli austriaci in fuga disordinata.

Re Vittorio sarebbe anche salito sulla vetta di Monte Santo, la formidabile fortezza recentemente conquistata dal valore della Seconda Armata.

### LA RISPOSTA DI WILSON AL PAPA

Da giorni si annunciava che il presidente Wilson era intento a preparare la risposta alla nota del Pontefice circa la pace e ieri questa risposta è stata pubblicata nella sua integrità dai giornali americani.

Occorre appena osservare che il presidente Wilson, se è il primo a rispondere al Vaticano, egli non replica soltanto a nome e secondo le idee degli Stati Uniti, ma preannunzia ciò che, rispondendo, diranno le altre potenze alleate, poiché ormai è ben noto che la risposta presidenziale è in pieno accordo col pensiero e col sentimento degli alleati.

Il presidente Wilson, quindi ha assunto la "leading role" in questa scabrosissima questione e ha detto cose che debbono avere avuto una ben amara ripercussione tanto a Vienna, quanto a Berlino, specialmente a Vienna, dove la situazione del doppio impero, non potrebbe destare maggiori apprensioni, ed essere più grave e piena di minacce per il novello trono del giovane imperatore Carlo I.

"Noi—nel punto più saliente e specifico della sua nota ha detto il Presidente—non possiamo affidarci alla "parola" dell'attuale capo dell'impero germanico e accettare le sue assicurazioni di una pace durevole, a meno che tali promesse abbiano il sostegno di tali prove di fatto dimostranti che esse promesse sono l'espressione della volontà della intera nazione Germanica.

Senza una tale garanzia, trattati, disarmo, accordi di arbitrato, ricostituzione delle più piccole nazionalità e via dicendo non possono essere prese in considerazione,

poiché nessun uomo, come nessuna nazione può più avere fiducia nella parola del governo tedesco.

Questo è in sostanza il terribile monito che alle potenze neutrone ha dato il presidente Wilson ed è un monito che, nella storia, andrà oltre il tempo e lo spazio.

### IL GIAPPONE INVIERA SOLDATI IN EUROPA?

LONDRA.—Corre voce che il Giappone invierà un grande esercito in Francia per aiutare gli Alleati in un colossale offensiva contro la Germania.

Un dispaccio da Parigi annunzia che il senatore Lucien Rubot ha dichiarato che il Giappone ha sotto le armi 2,500,000 uomini, la maggior parte dei quali sarebbe pronta a partire se non mancassero i mezzi di trasporto.

### AVIATORI ITALIANI IN AMERICA

Washington.—E' giunta in un porto americano dell'Atlantico una commissione italiana composta di una ventina d'ufficiali dell'esercito, in maggioranza aviatori guidati dal capitano Carlo Tappi. Il capitano disse di non poter rivelare lo scopo della sua missione.

Si crede da taluni che gli italiani siano arrivati per ispezionare i campi americani d'aviazione e fare acquisti di materiale per la costruzione d'aeroplani.

### L'ESERCITO DEGLI STATI UNITI LA SUA ISTRUZIONE IN FRANCIA

WASHINGTON.—Trecento ufficiali francesi ed inglesi, provetti nella guerra di trincea saranno addetti alla guardia nazionale ed all'esercito nazionale degli Stati Uniti, in conformità ad un piano elaborato dal Dipartimento della Guerra, allo scopo d'abituare più rapidamente le truppe alle speciali condizioni alle quali vanno incontro.

Sono stati richiesti al Governo francese ed inglese questi ufficiali, da ripartirsi in 32 campi d'istruzione.

Questi ufficiali esteri non saranno a diretto contatto con le truppe americane, ma avranno diretto rapporto con gli Ufficiali americani nelle brigate, dove gli Ufficiali americani avranno occasione d'intrattenersi con i loro colleghi ed attingere da essi quella esperienza necessaria per la guerra di trincea, ossia controllo dei com-

## 4,000 Russi saranno fucilati

Due Reggimenti che abbandonano i posti sul Fronte Rumeno saranno i primi puniti

LONDRA, 31.—Quattromila soldati russi saranno fucilati come disertori, se Kerensky mette in esecuzione la sua minaccia, pronunciata alla chiusura della conferenza di Mosca.

«Ho fatto male all'anima—egli avrebbe ad un punto esclamato—ma per la salvezza della nostra terra noi uccideremo con tutta l'anima i traditori».

Due reggimenti sul fronte rumeno, che ieri abbandonarono le loro posizioni all'est di Iresti, invitando ad una nuova importante avanzata tedesca, si crede che saranno i primi ad essere fucilati.

Il Generale Korniloff, comandante in capo, che è ritornato al fronte dopo la conferenza di Mosca, dove ha ferocemente perorato un regolamento di sangue e di ferro, darà un grande esempio facendo giustizia sommaria di questi ultimi traditori della causa russa.

Così il Governo provvisorio russo, in parziale emendamento della legge che sopprimeva qualche tempo fa la pena di morte, ha deciso di ripristinare la detta pena per quello che si riferisce ai reati gravi d'indole militare.

La pena di morte in Russia, come si ricorda, venne abolita poco dopo lo scoppio della rivoluzione che rovesciò il trono dello Zar nello scorso mese di marzo.

Questo è il terzo giorno che consecutivamente l'Ufficio di Guerra Russo è obbligato a riportare diserzioni in masse sul fronte meridionale. Se si continua così si temono le peggiori conseguenze. L'intera ala meridionale moscovita da Brody giù al Mar Nero è gravemente minacciata dalla nuova avanzata tedesca, permessa deliberatamente dalla dissoluzione e codardia dei soldati russi.

### L'AUSTRIA DICHIARERÀ GUERRA AGLI STATI UNITI

WASHINGTON.—Nei circoli diplomatici di questa capitale corre voce che l'Austria facilmente si deciderà a dichiarar guerra agli Stati Uniti, pel fatto degli aiuti finanziari che vengono forniti all'Italia ed alle altre nazioni in guerra con la Germania.

Qualunque cosa faccia l'Austria gli Stati Uniti non cambieranno affatto la loro politica, né, tanto meno prenderanno l'iniziativa nel cominciare le ostilità aspettando prima la decisione che sarà presa a Vienna.

Per ora la posizione fra gli Stati Uniti e gli alleati della Germania si limita ad una semplice sospensione delle relazioni diplomatiche.

battimenti d'artiglieria, bombe mitragliatrici, coordinazione dei movimenti delle unità di fanteria nelle operazioni difensive ed offensive.